## Anche la vita a volte cambia marcia

Un sabato pomeriggio gironzolando pigramente per il centro cittadino, Elisa riconobbe sul marciapiede opposto, la sagoma di una persona che osservava la vetrina di un negozio.
Un pò sorpresa da quella presenza pensò che il destino a volte sa anche essere crudele, e quel giorno, dopo tanto tempo, ritrovò proprio dove lavorava lei, chi sperava di non rivedere mai più.
Stava tentando di svignarsela, quando si sentì chiamare ad alta voce e così dovette fermarsi. Era Alessio, il suo ex, che dopo averla tradita con un'altra più appariscente di lei, cercava di riallacciare quel rapporto.
Sfoderando un sorriso che qualsiasi persona normale avrebbe capito quanto fosse irritato, finse di essere stata felice di quell'incontro.
"Ciao, Elisa, è un po' che non ci vediamo, come stai? Ci tenevo molto ad incontrarti!. Avevo anche chiesto tue notizie ai nostri amici comuni, ma nessuno sapeva più niente di te, dicevano che eri completamente sparita".
"In effetti è vero, è un periodo che sono molto impegnata", rispose lei senza riferire in che cosa.
"A te invece come va?. Anch'io non ho più saputo niente di te. A dire il vero non ho mai chiesto nulla a nessuno ed ora, eccoci qui pronti ad aggiornaci un pò sul nostro trascorso."
"Come vanno i tuoi studi?", domandò ancora Elisa.
"Sai, non troppo bene, ho perso quasi 2 anni e ora ho cambiato facoltà. Mi sono iscritto ad Economia e Commercio e devo studiare tanto per recuperare il tempo perduto. E tu?".
"Io mi sono laureata a pieni voti in ingegneria civile ed ora lavoro in una grande azienda che mi impegna molto, ma sono anche molto felice di farlo."
Da allora, Elisa aveva davvero cancellato tutto il passato e per costruirne uno migliore si dedicò agli studi fino a raggiungere il suo obiettivo. Aveva deciso di troncare con tutto quello che l'aveva fatta tanto soffrire, eliminando anche quegli amici senza colpe che avevano in comune. Era rimasta troppo delusa da quello in cui credeva tanto e ora il suo tempo lo stava dedicando al lavoro.

Voleva migliorare la sua posizione ancora agli inizi e vi si dedicava in pieno per dare il meglio di se.
“Sai, mi sono tanto pentito per quello che avevo combinato in quel periodo e da allora non ho fatto altro che pensare a te”.
“Credevo che avessi ancora quella compagna, vi siete lasciati?”.
“ Era stata solo una sbandata. Lei non faceva al caso mio, sai le donne sono volubili. Lo dice anche un proverbio: “Donne, vento e fortuna, mutano come la luna!”, rispose lui ridendo e cercando di sdrammatizzare. “E tu, sei fidanzata?”.
“No, non ho più avuto tempo da perdere e per ora sto bene così”. Per evitare altre domande imbarazzanti, dopo aver dato un’occhiata all’orologio disse:”Però, si sta facendo tardi e ti devo salutare, buona fortuna anche a te per i tuoi studi”. E volò via subito via velocemente.
“Certo che è ancora un bel ragazzo”, pensò, “ma nella vita valeva davvero poco. Meno male che è andata così, perché chissà forse avrei distrutto anche la mia per seguire lui. Sarebbe stato un gravissimo errore, e se è vero che ognuno di noi ha un destino già programmato, chissà, magari col tempo troverò anche di meglio”, si consolò.
Alessio dopo aver conosciuto Ilenia, per andare a convivere con lei aveva abbandonato gli studi e si era cercato una occupazione prima come commesso e poi come magazziniere in una piccola azienda della zona, mentre Ilenia trovò un impiego in un grande centro commerciale. Quante volte avevano pensato a quegli amici che, finiti gli studi sognavano notorietà e successo, ma a loro due sembrava di stare bene così. Non avevano grandi cose, ma lo stretto necessario si, e magari col tempo e con più esperienza lavorativa, avrebbero potuto migliorare le loro attuali posizioni.
Agli amici sembravano persino una coppia perfetta, ma ben presto Ilenia iniziò a dimostrarsi sempre più insofferente e una sera, dopo una dura giornata di lavoro, Alessio al suo ritorno a casa, ad attenderlo non trovò Ilenia ma un cartello al centro del tavolo con su scritto:”Me ne vado per sempre, non cercarmi più”.
Subito rimase scioccato, ma ripensando agli ultimi suoi strani comportamenti, si rimproverò per non esserci arrivato prima.

Quella insofferenza era così evidente che dimostrava in pieno quanto quella storia non avrebbe potuto continuare ancora a lungo. Ogni tanto Ilenia la sera usciva coi suoi colleghi per una pizza da consumare in loro in compagnia e giunta a casa descriveva, quasi con una punta di gelosia, le sue amiche sempre allegre ed eleganti. Qualche volta Alessio, ascoltandola, aveva avuto persino l'impressione che si sentisse un po' prigioniera di quella semplice vita, ma poiché lei non chiedeva mai niente, pensava forse era un modo come un altro per fare quattro chiacchiere.
A lui, bastava stare sul divano a godersi un film con lei a fianco, fare una passeggiata in bicicletta, una vacanza al mare o in montagna e giudicava tutto il resto qualcosa di superfluo, mentre lei talvolta si faceva prendere da improvvise insofferenze.
Un giorno d'estate Ilenia era uscita di casa nel primo pomeriggio, dicendogli che sarebbe tornata presto, invece era passata la mezzanotte senza che fosse rientrata. Preoccupato decise di fare un giretto per il quartiere e la notò in compagnia di altre tre persone, che insieme formavano due coppie molto affiatate. Passeggiavano briosamente lungo le rive del fiume e ad Alessio, sconvolto da quella sorpresa, non rimase altro da fare che andarsene a casa a sprofondarsi nel letto, e fingendo di dormire profondamente, pensava che cosa avrebbe inventato al suo ritorno per giustificare quella romantica serata. Ilenia non disse mai niente di particolare, ma giustificò quel ritardo dicendo che avevano concluso quella serata con una passeggiata all'aria aperta e da quel momento Alessio capì che quel loro incanto, dopo nemmeno un anno di convivenza, era ormai giunto alla fine.
Da allora Alessio rinsavì. Iniziò un'attività che gli permettesse di completare quegli studi abbandonati. Si alzava presto la mattina per recarsi al lavoro e usufruiva di permessi per frequentare delle lezioni universitarie, e recuperava quelle ore recandosi di nuovo sul posto di lavoro dove spesso vi rimaneva fino a tarda sera.
Sembrava davvero molto cambiato, più maturo e responsabile, e forse per quel nuovo impegno da allora lei lo incontrava qualche volta e di sfuggita.
Una sera Alessio, mentre era di ritorno verso casa, incontrò Ilenia.

Era sfolgorante, con un nuovo colore di capelli, una acconciatura diversa, vestita all'ultima moda, dimagrita, quasi perfetta ed era in compagnia di un uomo distinto, ma molto accigliato.
Alessio incuriosito li seguì con lo sguardo e notò che discutevano o forse litigavano con frenesia, rimbeccandosi l'uno con l'altra e osservandoli di nascosto, si divertì tantissimo.
"Forse non ero solo io ad avere tanti difetti, ma anche qualcun altro", si disse, e se ne andò a casa felice a studiare per raggiungere quel traguardo che proprio per colpa sua, aveva troncato.
"Forse la vita inizia a riprendere la piega giusta anche per me".Pensò. "Domani è un altro giorno", e tutto felice riprese i suoi studi rispolverando quello che aveva accantonato, i suoi amati libri.